



Relazione trimestrale al  
31 marzo 2007



## Missione

Parmalat è un gruppo alimentare italiano a strategia multinazionale al servizio del benessere dei suoi consumatori nel mondo, il cui obiettivo finale è la creazione di valore per tutti i propri azionisti nel rispetto dell'etica degli affari e l'assolvimento di una funzione sociale, contribuendo alla crescita professionale dei dipendenti e collaboratori e trasferendo elementi di progresso economico e civile alle Comunità in cui opera.

Vogliamo affermare Parmalat come uno dei principali operatori mondiali nel settore degli "alimenti funzionali ad alto valore aggiunto" per la corretta nutrizione ed il benessere dei consumatori, raggiungendo un'importante leadership in alcune selezionate categorie di prodotto ed in alcuni paesi ad elevato potenziale per il Gruppo.

Le categorie chiave per il Gruppo saranno il Latte con i suoi derivati e le Bevande Frutta, alimenti di valore insostituibile nell'alimentazione quotidiana.



## I Paesi di attività

### con presenza diretta

#### Europa

Italia, Portogallo, Romania, Russia, Spagna

#### Resto del Mondo

Australia, Botswana, Canada,  
Colombia, Cuba, Ecuador, Mozambico, Nicaragua,  
Sud Africa, Swaziland, Venezuela, Zambia

### con presenza tramite licenza

Brasile, Cile, Cina, Messico, Repubblica Dominicana,  
Stati Uniti d'America, Ungheria, Uruguay

## Sommario

<b>Organi Sociali.....</b>	<b>5</b>
<b>Dati di sintesi .....</b>	<b>7</b>
<b>Andamento economico della gestione.....</b>	<b>8</b>
<b>Andamento finanziario .....</b>	<b>18</b>
<b>Risorse Umane.....</b>	<b>20</b>
<b>Prospetti economico-finanziari al 31 marzo 2007 .....</b>	<b>21</b>
<b>Commenti ai risultati economico-finanziari .....</b>	<b>25</b>
<b>Principi di consolidamento, criteri di valutazione e area di consolidamento .....</b>	<b>27</b>
<b>Eventi significativi del primo trimestre 2007 .....</b>	<b>28</b>
<b>Fatti avvenuti dopo il 31 marzo 2007 .....</b>	<b>30</b>
<b>Prevedibile evoluzione della gestione.....</b>	<b>32</b>



## Organi Sociali

### Consiglio di Amministrazione

Presidente Raffaele Picella

Amministratore Delegato Enrico Bondi

Consiglieri  
Piergiorgio Alberti (i)  
Massimo Confortini (i) (3)  
Marco De Benedetti (i) (2)  
Andrea Guerra (i) (2)  
Vittorio Mincato (i) (3)  
Erder Mingoli (i)  
Marzio Saà (i) (1)  
Carlo Secchi (i) (1) (2)  
Ferdinando Superti Furga (i) (1) (3)

(i) Amministratore indipendente  
(1) Componente del Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance  
(2) Componente del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni  
(3) Componente del Comitato per il Contenzioso

### Collegio Sindacale

Presidente Alessandro Dolcetti

Sindaci Effettivi  
Enzio Bermani  
Mario Magenes



## Dati di sintesi

<i>(in milioni di euro)</i>		
<b>PRINCIPALI DATI ECONOMICI DEL GRUPPO</b>	<b>31 MARZO 2007</b>	<b>31 MARZO 2006 RESTATED (*)</b>
- FATTURATO NETTO	926,5	899.5
- MARGINE OPERATIVO LORDO	76.3	73.2
- UTILE OPERATIVO NETTO	158.2	44.8
- UTILE DEL PERIODO	111.0	13.4
- ROI (**)	29.6%	8.0%
- ROE (**)	21.1%	2.8%
- INTEREST COVERAGE	27.4	4.0
- NET OPERATING MARGIN	17.0	4.9
- NET MARGIN	11.9	1.5
<b>PRINCIPALI DATI FINANZIARI DEL GRUPPO</b>	<b>31 MARZO 2007</b>	<b>31 DICEMBRE 2006</b>
- (DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE)/INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(87,4)	170.0
- EQUITY/ASSETS	0.5	0.5
- DEBT/EQUITY RATIO	(0.0)	0.1
<b>PRINCIPALI DATI ECONOMICI DELLA SOCIETA'</b>	<b>31 MARZO 2007</b>	<b>31 MARZO 2006 RESTATED (*)</b>
- FATTURATO NETTO	208.5	210.3
- MARGINE OPERATIVO LORDO	16.8	17.4
- UTILE OPERATIVO NETTO	116.8	4.5
- UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO	87.2	(0.5)
- ROI (**)	56.0%	2.3%
- ROE (**)	17.5%	n.s.
- INTEREST COVERAGE	n.s.	n.s.
- NET OPERATING MARGIN	54.7	0.0
- NET MARGIN	40.8	(0.0)
<b>PRINCIPALI DATI FINANZIARI DELLA SOCIETA'</b>	<b>31 MARZO 2007</b>	<b>31 DICEMBRE 2006</b>
- DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE	600.0	341.4
- EQUITY/ASSETS	0.8	0.8
- DEBT/EQUITY RATIO	(0.3)	(0.2)

(\*) A partire dal bilancio del 31 dicembre 2006 la società e il Gruppo hanno modificato la classificazione di alcuni costi promozionali relativi alla grande distribuzione. Tale cambiamento si è reso necessario per fornire una rappresentazione più aderente a quanto previsto dalla *best practice* di settore.

L'effetto di tali riclassifiche è stato quello di rilevare alcuni costi promozionali, precedentemente iscritti tra le spese commerciali, a riduzione dei ricavi per vendite di beni. Si è pertanto proceduto a riclassificare le relative voci del conto economico del primo trimestre 2006.

(\*\*) Indici calcolati utilizzando i dati economici effettivi annualizzati

## Andamento economico della gestione

NOTA: I dati sono rappresentati in milioni di euro. Nell'esposizione degli scostamenti possono visualizzarsi differenze dovute esclusivamente all'effetto degli arrotondamenti

### a) Dati globali

Mio €	I Trim 06	I Trim 07	Δ	
<b>Fatturato Netto</b>	<b>899,5</b>	<b>926,5</b>	<b>27,0</b>	<b>+3,0%</b>
<b>MOL</b>	<b>73,2</b>	<b>76,3</b>	<b>3,1</b>	
<i>MOL %</i>	<i>8,1</i>	<i>8,2</i>	<i>0,1 ppt</i>	

<b>Cambi Costanti</b>			Δ	
Mio €	I Trim 06	I Trim 07		
<b>Fatturato Netto</b>	<b>899,5</b>	<b>990,9</b>	<b>91,4</b>	<b>+10,2%</b>
<b>MOL</b>	<b>73,2</b>	<b>82,2</b>	<b>9,0</b>	
<i>MOL %</i>	<i>8,1</i>	<i>8,3</i>	<i>0,2 ppt</i>	

L'andamento del fatturato netto a cambi costanti presenta nel 2007 un incremento del 10,2% rispetto allo stesso periodo del 2006. Si attesta infatti a 990,9 milioni di euro rispetto ai circa 900 dello stesso periodo del 2006.

L'andamento negativo dei cambi in seguito alla rivalutazione dell'euro rispetto alle valute dei principali paesi di riferimento (in particolare dollaro canadese e rand sudafricano) penalizza il fatturato per 64,4 milioni.

A seguito di ciò, il fatturato netto progressivo a marzo si attesta a 926,5 milioni di euro; la variazione verso l'anno precedente è pari a +3,0%. A partire dal mese di ottobre 2006 il Gruppo ha provveduto a modificare i propri criteri di classificazione con riferimento al trattamento delle promozioni al fine di adeguarli alle "best practices" del settore. Tale cambiamento comporta la riclassifica delle promozioni alla GDO (Grande Distribuzione Organizzata) in diminuzione del fatturato, assimilandole agli sconti.

Analogamente, l'andamento del margine operativo lordo (Mol) a cambi costanti presenta nel 2007 un incremento del 12,3% rispetto allo stesso periodo del 2006, passando da 73,2 milioni a 82,2 milioni. L'andamento negativo dei cambi penalizza il margine operativo lordo per 5,8 milioni.

In conseguenza di quanto precisato in precedenza, il margine operativo lordo si attesta a 76,3 milioni di euro, in aumento di 3,1 milioni di euro rispetto all'anno precedente; in termini percentuali sul fatturato, la redditività è pari a **8,2%**, migliore di 0,1 punti percentuali rispetto al 2006.

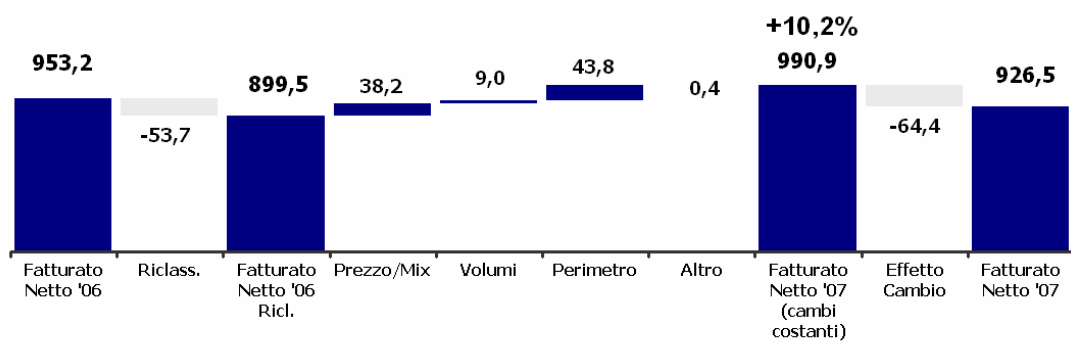
Il Gruppo presenta un netto miglioramento, nonostante l'incremento del costo della materia prima latte in molti paesi, grazie al miglior mix di vendita verso i prodotti a più alto valore aggiunto ed alla forte riduzione dei costi.

In numerosi Paesi, a seguito dell'aumento del costo della materia prima, sono stati aumentati i listini dei prodotti a partire dal mese di aprile e sono stati avviati ulteriori piani di riduzione costi.



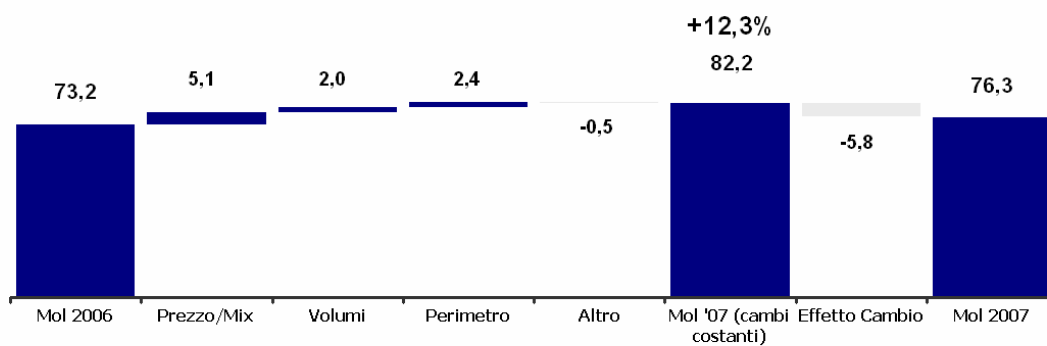
### Fatturato Netto I Trim 07 vs 06

€ ml



### Margine operativo Lordo I Trim 07 vs 06

€ ml



## b) Dati per Area geografica

Mio €	I trim 06			I trim 07		
	Fatturato Netto	MOL	% Mol	Fatturato Netto	MOL	% Mol
<b>Italia</b>	245,6	25,2	10,3	274,8	28,0	10,2
<b>Canada</b>	302,0	19,8	6,6	284,7	22,5	7,9
<b>Australia</b>	106,3	8,2	7,7	101,8	7,5	7,4
<b>Africa</b>	90,5	9,8	10,9	84,5	8,9	10,6
<b>Europa escl. Italia</b>	71,8	4,2	5,9	76,0	5,3	7,0
<b>Centro e Sud America</b>	80,5	11,4	14,2	89,2	9,3	10,5
<b>Altre *</b>	2,7	(5,6)		15,6	(5,3)	
<b>Gruppo</b>	<b>899,5</b>	<b>73,2</b>	<b>8,1</b>	<b>926,5</b>	<b>76,3</b>	<b>8,2</b>

(\* ) Include Holding, Elisioni, Boschi e Altre società no core

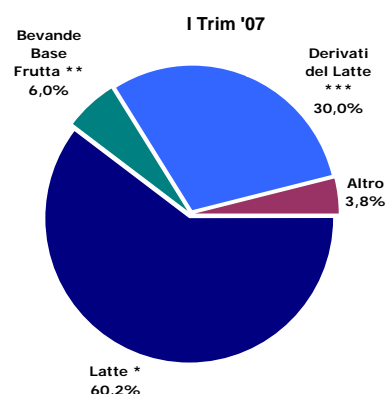
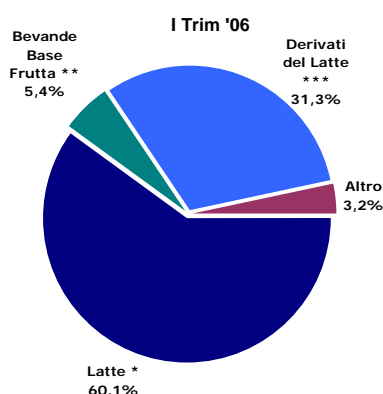
## c) Dati per Divisione

Mio€	I Trim '06			I Trim '07		
	Fatturato Netto	MOL	MOL %	Fatturato Netto	MOL	MOL %
<b>"Latte omogeneo al 2006"</b>	<b>540,3</b>	<b>43,7</b>	<b>8,1</b>	<b>534,1</b>	<b>42,9</b>	<b>8,0</b>
Latte *	540,3	43,7	8,1	557,3	43,1	7,7
Bevande Base Frutta **	48,5	6,2	12,7	55,9	11,3	20,2
Derivati del Latte ***	281,6	24,0	8,5	278,0	23,6	8,5
Altro	29,1	(0,7)	(2,3)	35,2	(1,7)	(4,7)
<b>Gruppo</b>	<b>899,5</b>	<b>73,2</b>	<b>8,1</b>	<b>926,5</b>	<b>76,3</b>	<b>8,2</b>

\* Include Latte, Panne e besciamelle

\*\* Succhi e Tè

\*\*\* Include yogurt, dessert, formaggi



\* Include Latte, Panne e Besciamelle

\*\* Principalmente Succhi

\*\*\* Include Yogurt, Dessert, Formaggi

L'inizio del 2007 è stato caratterizzato da significativi rincari della materia prima latte. Ciò nonostante, al netto dei risultati di Newlat e Carnini, solo di recente (fine 2006) ritornate sotto il controllo di Parmalat e quindi caratterizzate da più bassa redditività e al netto dei costi di rifacimento catalogo anticipato nel 2007 al primo trimestre, e quindi in termini omogenei, il margine percentuale della divisione latte nel 2007 è stato dell'8% anziché 8,1% del 2006.

## Capogruppo

<i>Mio €</i>	<b>I Trim 06</b>	<b>I Trim 07</b>	<b>A</b>	
<b>Fatturato Netto</b>	<b>210,3</b>	<b>208,5</b>	<b>(1,7)</b>	<b>-0,8%</b>
<b>MOL</b>	<b>17,4</b>	<b>16,8</b>	<b>(0,6)</b>	
<i>MOL %</i>	<i>8,3</i>	<i>8,1</i>	<i>-0,2 ppt</i>	

Il Fatturato della Gestione Caratteristica della Parmalat S.p.A. (al netto dei ricavi della vendita di bancali e altri materiali a redditività nulla e al netto del fatturato per prestazioni e servizi), a marzo progressivo mostra una crescita pari al 2,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

<i>Mio €</i>	<b>I Trim 06</b>	<b>I Trim 07</b>	<b>A</b>	
<b>Fatturato Netto Gestione Caratteristica</b>	<b>198,5</b>	<b>203,8</b>	<b>5,3</b>	<b>+2,7%</b>
<b>Fatturato Netto Gest. non Car.* / Prest. e Servizi</b>	<b>11,8</b>	<b>4,7</b>	<b>(7,1)</b>	<b>-59,9%</b>
<b>Fatturato Netto</b>	<b>210,3</b>	<b>208,5</b>	<b>(1,7)</b>	<b>-0,8%</b>

*\*Bancali e Altri Materiali*

Il margine operativo lordo, si attesta a 16,8 milioni di euro, in lieve diminuzione rispetto ai 17,4 milioni di euro del 2006. La redditività percentuale è pari all'8,1%.

La variazione è integralmente determinata da minori sopravvenienze attive rilevate nel 2007 rispetto al 2006.

## Unità d’Affari

### Italia

Mio €	I Trim 06	I Trim 07	Δ	
<b>Fatturato Netto</b>	<b>245,6</b>	<b>274,8</b>	<b>29,2</b>	<b>+11,9%</b>
<b>MOL</b>	<b>25,2</b>	<b>28,0</b>	<b>2,7</b>	
MOL %	10,3	10,2	-0,1 ppt	

I ricavi progressivi a Marzo si attestano a 274,8 milioni di euro; la variazione verso l’anno precedente è pari a +11,9%. Il margine operativo lordo (Mol) si attesta a 28,0 milioni di euro, in aumento di 2,7 milioni di euro rispetto all’anno precedente; in termini percentuali sul fatturato della gestione caratteristica, la redditività è pari a **10,2%**, in flessione di 0,1 ppt rispetto al 2006.

La variazione del fatturato può essere analizzata come segue:

Mio €	I Trim 06	I Trim 07	Δ	
<b>Fatturato Netto Per. '06</b>	<b>239,1</b>	<b>244,2</b>	<b>5,2</b>	<b>+2,2%</b>
Delta perimetro		30,2	<b>30,2</b>	<i>ns</i>
<b>Fatturato Netto Gest. non Car.* / Prest. e Servizi</b>	<b>6,5</b>	<b>0,4</b>	<b>(6,1)</b>	<b>-93,8%</b>
<b>Fatturato Netto</b>	<b>245,6</b>	<b>274,8</b>	<b>29,2</b>	<b>+11,9%</b>

\*Bancali e Altri Materiali

In un mercato praticamente stabile e con una pressione promozionale in crescita, la SBU Italia ha realizzato volumi di vendita positivi, continuando nella sua attività di valorizzazione dell’offerta al consumatore e differenziazione dai concorrenti, con l’obiettivo di acquisire un vantaggio competitivo.

Il miglioramento dei risultati è dovuto sostanzialmente all’incremento dei volumi, all’effetto mix dei prodotti venduti ed alla razionalizzazione dei costi.

La SBU evidenzia performance di mercato positive in tutti i settori in cui opera.

Nel mercato del latte UHT migliora ulteriormente la propria leadership, con un consistente aumento della quota di mercato (da 32,9% a 34,3% - Nielsen+S+LS), grazie soprattutto al risultato molto positivo dei latti speciali Parmalat, in forte crescita.

Nel latte pastorizzato conferma la propria leadership a livello nazionale e mantiene sostanzialmente invariata la propria quota di mercato nel Modern Trade (24,3% - Nielsen S+I) anche grazie ai buoni risultati dei prodotti più innovativi (Latte Zymil e PhysiCal microfiltrati).

Nel mercato yogurt il marchio Parmalat evidenzia una buona ripresa nella quota volume (da 4,7% a 5,2% - Nielsen I+S+LS) e conferma il buon esito della razionalizzazione del portafoglio prodotti iniziata all’inizio del 2006.

La marca Santal registra la migliore performance del mercato delle bevande frutta, conquistando 2 punti di quota a valore (da 9,9% a 11,9% - IRI S+I+LS) grazie ad un aumento della distribuzione e dell’attività promozionale.

Dal punto di vista industriale, continua il piano di recupero dell’efficienza ed è stata completata la fase di avviamento di una nuova linea bottiglie HDPE.

Anche dal punto di vista logistico si sono ottimizzati i costi grazie a migliori sinergie di trasporto tra prodotti freschi, freschissimi e Caseari e all’ottimizzazione delle tratte e delle tariffe.

## Canada

Mio €			Δ	
	I Trim 06	I Trim 07		
<b>Fatturato Netto</b>	<b>302,0</b>	<b>284,7</b>	<b>(17,3)</b>	<b>-5,7%</b>
<b>MOL</b>	<b>19,8</b>	<b>22,5</b>	<b>2,7</b>	
<i>MOL %</i>	<i>6,6</i>	<i>7,9</i>	<i>1,4 ppt</i>	

La valuta locale (dollaro canadese) si svaluta del 10,6% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente.

I ricavi progressivi a marzo si attestano a 284,7 milioni di euro; la variazione verso l'anno precedente è pari a -5,7%. Il margine operativo lordo (Mol) si attesta a 22,5 milioni di euro, in aumento di 2,7 milioni di euro rispetto all'anno precedente; in termini percentuali sul fatturato, la redditività è pari a **7,9%**, migliore di 1,4 punti percentuali rispetto al 2006.

Mio CAD\$			Δ	
	I Trim 06	I Trim 07		
<b>Fatturato Netto</b>	<b>419,5</b>	<b>437,2</b>	<b>17,7</b>	<b>+4,2%</b>
<b>MOL</b>	<b>27,5</b>	<b>34,6</b>	<b>7,1</b>	
<i>MOL %</i>	<i>6,6</i>	<i>7,9</i>	<i>1,4 ppt</i>	
<i>Cambio vs Euro</i>	<i>1,389</i>	<i>1,536</i>	<i>10,6%</i>	

I ricavi progressivi a marzo, in valuta locale, si attestano a 437,2 milioni di dollari canadesi; la variazione positiva verso l'anno precedente è pari a +4,2%. Il margine operativo lordo (Mol) si attesta a 34,6 milioni di dollari canadesi, in aumento di 7,1 milioni rispetto all'anno precedente.

I volumi venduti risultano in linea con l'anno precedente. In particolare, le vendite del latte pastorizzato, che rappresentano quantitativamente il 61% del venduto, sono in linea con il 2006, supportate dal buon andamento del latte pastorizzato aromatizzato, mentre i volumi dei formaggi risultano in aumento del 12,4% e quelli dello yogurt in calo dell'8,2%.

## Australia

<i>Mio €</i>	<b>I Trim 06</b>	<b>I Trim 07</b>	<b>Δ</b>	
<b>Fatturato Netto</b>	<b>106,3</b>	<b>101,8</b>	<b>(4,6)</b>	<b>-4,3%</b>
<b>MOL</b>	<b>8,2</b>	<b>7,5</b>	<b>(0,7)</b>	
<i>MOL %</i>	<i>7,7</i>	<i>7,4</i>	<i>-0,4 ppt</i>	

La valuta locale (dollaro australiano) si svaluta del 2,5% rispetto al cambio applicato nel 2006.

I ricavi progressivi a marzo si attestano a 101,8 milioni di euro; la variazione verso l'anno precedente è pari a -4,3%. Il margine operativo lordo (Mol) si attesta a 7,5 milioni di euro, in diminuzione di 0,7 milioni di euro rispetto all'anno precedente; in termini percentuali sul fatturato, la redditività è pari a **7,4%**, peggiore di 0,4 punti percentuali rispetto al 2006.

<i>Mio AUS\$</i>	<b>I Trim 06</b>	<b>I Trim 07</b>	<b>Δ</b>	
<b>Fatturato Netto</b>	<b>172,9</b>	<b>169,6</b>	<b>(3,3)</b>	<b>-1,9%</b>
<b>MOL</b>	<b>13,4</b>	<b>12,5</b>	<b>(0,9)</b>	
<i>MOL %</i>	<i>7,7</i>	<i>7,4</i>	<i>-0,4 ppt</i>	
<i>Cambio vs Euro</i>	<i>1,626</i>	<i>1,667</i>		<i>2,5%</i>

I ricavi progressivi a marzo, in valuta locale, si attestano a 169,6 milioni di dollari australiani; la variazione verso l'anno precedente è pari a -1,9%. Il margine operativo lordo (Mol) si attesta a 12,5 milioni di dollari australiani, in calo di 0,9 milioni rispetto all'anno precedente.

I volumi venduti risultano in calo del 7,0% rispetto allo stesso periodo 2006.

Il latte pastorizzato, circa l'80% del totale venduto, registra volumi in calo del 7,9% principalmente a causa della concorrenza dei marchi a basso costo nei Supermarket e nel canale "Food Service". I volumi di latte UHT sono in calo del 14,0% anche a causa della ridotta disponibilità di latte crudo per la siccità che ha colpito in particolare il Queensland. I volumi di vendita dello yogurt sono in linea con l'anno precedente, mentre quelli dei dessert sono in calo dell'11,1%.

Le spese operative sono state contenute grazie alla riduzione delle attività di produzione e distribuzione, alla diminuzione del prezzo di alcune materie prime e all'efficienza produttiva e distributiva.

## Africa

Mio €			Δ	
	I Trim 06	I Trim 07		
<b>Fatturato Netto</b>	<b>90,5</b>	<b>84,5</b>	<b>(6,1)</b>	<b>-6,7%</b>
<b>MOL</b>	<b>9,8</b>	<b>8,9</b>	<b>(0,9)</b>	
<i>MOL %</i>	<i>10,9</i>	<i>10,6</i>		<i>-0,3 ppt</i>

La valuta della principale Unità d’Affari Africana (Rand – Sud Africa) si è svalutata del 28,2% rispetto al cambio medio dell’omologo periodo del 2006.

I ricavi progressivi a marzo si attestano a 84,5 milioni di euro; la variazione verso l’anno precedente è pari a -6,7%. Il margine operativo lordo (Mol) si attesta a 8,9 milioni di euro, in diminuzione di 0,9 milioni di euro rispetto all’anno precedente; in termini percentuali sul fatturato, la redditività è pari a **10,6%**, in flessione di 0,3 punti percentuali rispetto al 2006.

Di seguito sono illustrati i dati in valuta locale della principale unità d’affari (Sud Africa).

Mio Rand			Δ	
	I Trim 06	I Trim 07		
<b>Fatturato Netto</b>	<b>607,5</b>	<b>723,2</b>	<b>115,8</b>	<b>+19,1%</b>
<b>MOL</b>	<b>67,2</b>	<b>69,0</b>	<b>1,8</b>	
<i>MOL %</i>	<i>11,1</i>	<i>9,5</i>		<i>-1,5 ppt</i>
<i>Cambio vs Euro</i>	<i>7,402</i>	<i>9,488</i>		<i>28,2%</i>

I ricavi progressivi a marzo, in valuta locale, si attestano a 723,2 milioni di Rand; la variazione verso l’anno precedente è pari a +19,1%. Il margine operativo lordo (Mol) si attesta a 69,0 milioni di Rand, in crescita di 1,8 milioni di Rand rispetto all’anno precedente.

I volumi venduti risultano in aumento del 15,3% rispetto allo stesso periodo del 2006. In particolare, i volumi di vendita del latte UHT, che rappresenta il 50% dei volumi totali della SBU, sono in aumento del 17,3%; quelli dei succhi di frutta sono in aumento del 13,9%; le vendite di latte pastorizzato risultano in linea con l’anno precedente; i volumi dei formaggi sono in aumento del 23,8%; quelli degli yogurt sono in aumento del 21,6%. L’incremento dei costi delle materie prime erode parzialmente il margine di contribuzione in quanto non vi corrisponde un analogo incremento dei prezzi. La principale criticità per il secondo trimestre è costituita dal livello di approvvigionamento di latte crudo. Infatti, l’offerta sta crescendo meno rapidamente rispetto alla domanda anche a causa della bassa crescita, negli ultimi anni, del prezzo del latte crudo che sarà prevedibilmente aumentato nel corso dell’anno (+15% rispetto al 2006).

## Europa esclusa Italia

Mio €			Δ	
	I Trim 06	I Trim 07		
<b>Fatturato Netto</b>	<b>71,8</b>	<b>76,0</b>	<b>4,1</b>	<b>+5,8%</b>
<b>MOL</b>	<b>4,2</b>	<b>5,3</b>	<b>1,1</b>	
<i>MOL %</i>	<i>5,9</i>	<i>7,0</i>	<i>1,2 ppt</i>	

I ricavi progressivi a marzo si attestano a 76,0 milioni di euro; la variazione verso l'anno precedente è pari a +5,8%. Il margine operativo lordo (Mol) si attesta a 5,3 milioni di euro, in crescita di 1,1 milioni di euro rispetto all'anno precedente; in termini percentuali sul fatturato, la redditività è pari a **7,0%**, migliore di 1,2 punti percentuali rispetto al 2006.

**Portogallo** - La contrazione del fatturato dei Succhi Santal è compensata dalla buona crescita del latte cioccolatato UCAL, in particolare di "Parmalat Chocopower".

Inoltre, con una strategia orientata allo sviluppo dei prodotti funzionali, la SBU portoghese ha lanciato in Gennaio quattro nuovi lattini alta qualità ad elevato valore nutrizionale, come rafforzamento della gamma "Ucal São Lourenço".

L'incremento del margine operativo lordo rispetto all'anno precedente è principalmente dovuto alla crescita dei prodotti ad alto valore aggiunto, in particolare il latte cioccolatato UCAL e la panna.

**Russia** - I buoni risultati sono stati ottenuti grazie al contenimento dell'aumento del prezzo del latte e nonostante le difficoltà produttive legate a ritardi nell'installazione di alcuni impianti che hanno obbligato a sottoscrivere contratti di co-filling per soddisfare le richieste di prodotti UHT.

**Romania** - Grazie ad un nuovo accordo siglato con Metro nel mese di marzo per la distribuzione dei prodotti in PET e agli investimenti pubblicitari previsti per il prossimo trimestre, si prevede un ulteriore miglioramento dei risultati della SBU nel corso dell'anno.

**Spagna** - L'andamento negativo della SBU è principalmente imputabile al peso sempre più rilevante acquisito dalle Privat Labels, in particolare nel latte UHT (che rappresenta circa il metà del venduto) e nello yogurt, e dall'alta incidenza dei costi di struttura (di produzione e distributivi).

Cacaolat, pur facendo registrare volumi di vendita inferiori rispetto al 2006, fa registrare un miglioramento delle vendite a valore. L'azione di ristrutturazione, di taglio dei costi e di spinta commerciale soprattutto dei lattini aromatizzati sta dando i primi risultati positivi che mostrano una inversione di tendenza.



## Centro e Sud America

<i>Mio €</i>	I Trim 06	I Trim 07	Δ
<b>Fatturato Netto</b>	<b>80,5</b>	<b>89,2</b>	<b>8,8</b> +10,9%
<b>MOL</b>	<b>11,4</b>	<b>9,3</b>	<b>(2,0)</b>
<i>MOL %</i>	<i>14,2</i>	<i>10,5</i>	<i>-3,7 ppt</i>

Il forte rafforzamento dell'euro rispetto a tutte le valute dell'area (mediamente del 10% circa) incide sulla comparazione dei dati trimestrali.

I ricavi progressivi a marzo si attestano a 89,2 milioni di euro; la variazione verso l'anno precedente è pari a +10,9%. Il margine operativo lordo (Mol) si attesta a 9,3 milioni di euro, in calo di 2,0 milioni di euro rispetto all'anno precedente; in termini percentuali sul fatturato, la redditività è pari a **10,5%**, inferiore di 3,7 punti percentuali rispetto al 2006.

**Venezuela** - Seppure i volumi complessivamente venduti sono in aumento del 12,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, i risultati della SBU venezuelana sono in flessione rispetto al 2006 per il recente decreto legge che stabilisce il controllo governativo sul prezzo di vendita di qualunque tipologia di latte in polvere. Nel corso dell'anno si prevede un recupero di tale situazione.

**Colombia** - L'aumento dei listini di vendita ha permesso di sopperire all'aumento del costo delle materie prime, in particolare del latte crudo e di migliorare il margine di profitto della SBU, anche grazie all'aumento delle vendite di prodotti a maggiore valore aggiunto.

**Nicaragua** - Il risultato della SBU nel primo trimestre sconta il prezzo elevato della materia prima latte a seguito della scarsa produzione nel periodo estivo. La strategia della SBU è quella di focalizzarsi sui prodotti ad alta redditività e diminuire progressivamente le vendite dei prodotti a margine basso.

## Andamento finanziario

### Andamento del Gruppo

Alla fine del trimestre la situazione finanziaria del Gruppo è migliorata di 257,4 milioni di euro, passando da una posizione di indebitamento netto per 170,0 milioni di euro al 31 dicembre 2006 ad una posizione di disponibilità finanziaria netta per 87,4 milioni di euro al 31 marzo 2007, senza sostanziali impatti dell'effetto cambio, che è stato positivo per 3,1 milioni di euro. I valori di posizione finanziaria netta comprendono l'indebitamento netto delle controllate venezuelane, pari a 150,7 milioni di euro al 31 dicembre 2006 e a 155,2 milioni di euro al 31 marzo 2007.

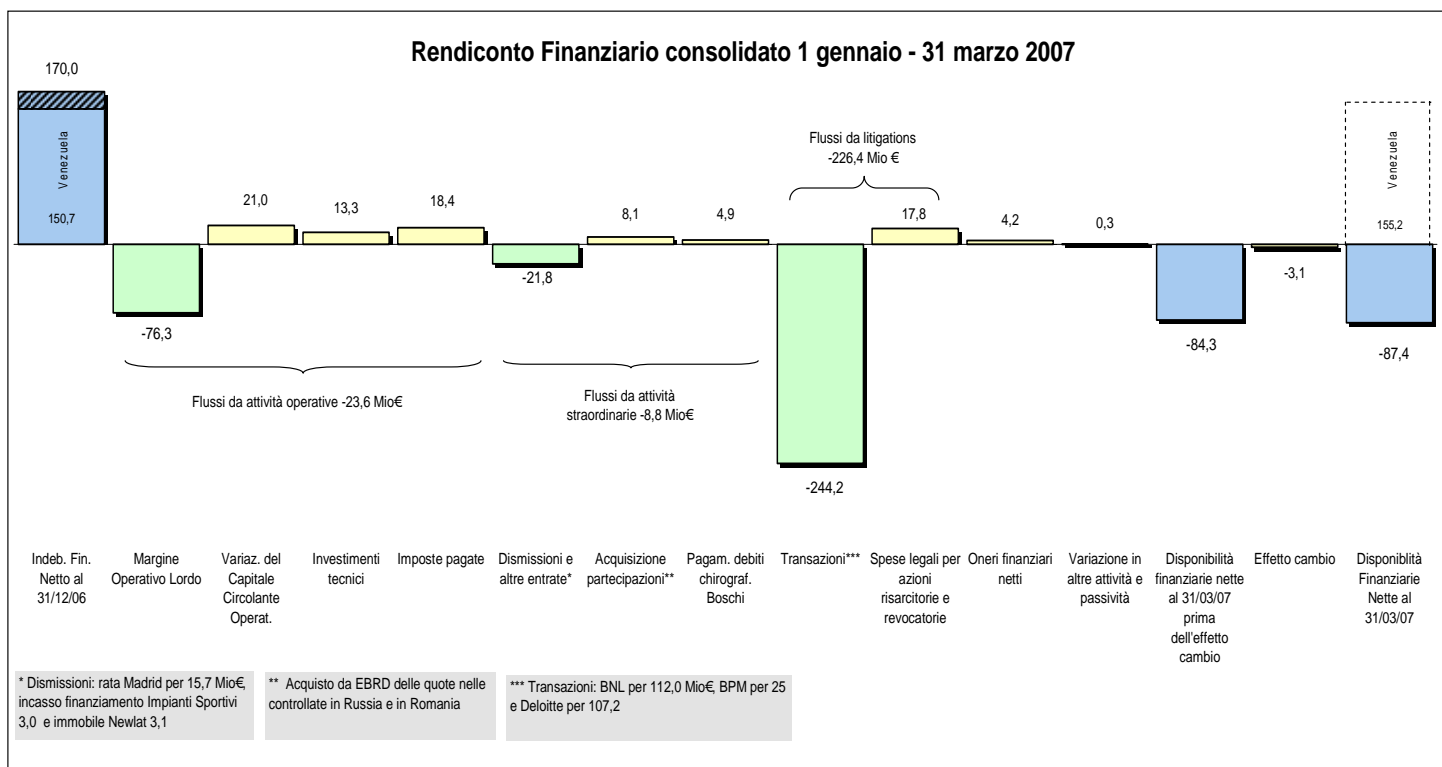
La generazione di cassa dalle attività operative, al netto dell'incremento del circolante, degli investimenti e del pagamento di imposte, è stata pari a 23,6 milioni di euro. I flussi da attività straordinarie sono stati pari a 8,8 milioni di euro e comprendono incassi per 21,8 milioni di euro relativi a dismissioni di immobili non strategici, di cui 15,7 riferiti all'incasso di una rata della vendita dell'immobile di Madrid, ed esborsi per 8,1 milioni di euro sostenuti da Parmalat S.p.A. per il riacquisto da EBRD (European Bank for Reconstruction and Development) delle quote da questa detenute in due controllate in Russia e Romania. I flussi da *litigations* sono stati pari a 226,4 milioni di euro: a fronte di spese legali per 17,8 milioni di euro si sono infatti registrati incassi pari a 244,2 milioni di euro derivanti dagli accordi transattivi raggiunti, a fine 2006, con BNL e Ifitalia (112,0 milioni di euro) e, nel corso del primo trimestre 2007, con Gruppo Banca Popolare di Milano (25,0 milioni di euro), Deloitte & Touche S.p.A. e Dianthus S.p.A. (107,2 milioni di euro). Infine, oltre al già menzionato effetto cambio positivo per 3,1 milioni di euro si sono registrati oneri finanziari netti per 4,2 milioni di euro e variazioni di altre attività e passività per un totale di 0,3 milioni di euro.

All'interno della variazione della posizione finanziaria netta i debiti finanziari verso banche e altri finanziatori si sono ridotti da un valore di 694,2 milioni di euro a un valore di 672,2 milioni di euro.

Il totale delle disponibilità liquide e altre attività finanziarie a breve termine passa da 529,6 milioni di euro a 763,0 milioni di euro. Gran parte di tale liquidità, per un totale di 607,1 milioni di euro al 31 marzo 2007, è concentrata nella Capogruppo ed è stata parzialmente investita in titoli di stato a breve termine.

Il rimborso del debito nel corso del trimestre è stato pari a 9,1 milioni di euro (di cui Canada per 5,5, Sudafrica per 1,3 e Portogallo per 2,3).

Tutte le società del Gruppo che hanno posto in essere contratti di finanziamento hanno rispettato i relativi *covenants* finanziari.



## Andamento della Capogruppo

Le disponibilità finanziarie nette della Capogruppo passano da un valore di 341,4 milioni di euro al 31 dicembre 2006 a un valore di 600,0 milioni di euro al 31 marzo 2007.

La variazione è dovuta principalmente agli incassi derivanti dagli accordi transattivi di cui sopra.

## Risorse Umane

### Organico del Gruppo

Di seguito una tavola di sintesi della distribuzione per area geografica del personale di Gruppo in forza al 31 marzo 2007 rispetto a quello in forza al 31 dicembre 2006:

<b>Totale dipendenti per area geografica*</b>		
<b>Area</b>	<b>31 marzo 2007</b>	<b>31 dicembre 2006</b>
Italia	3.294	3.197
Canada	2.932	2.961
Australia	1.438	1.452
Africa	2.198	2.225
Europa escl. Italia	2.678	2.530
Centro e Sud America	3.650	3.730
<b>Totale</b>	<b>16.190</b>	<b>16.095</b>

\* dipendenti delle società consolidate integralmente

Nei primi tre mesi dell'esercizio 2007 non ci sono state variazioni sostanziali di personale rispetto alla fine del 2006. In tutti i Paesi del Gruppo Parmalat il personale è in lieve diminuzione fatta eccezione per alcune realtà, in particolare quella spagnola e quella italiana, dove l'incremento di personale temporaneo, in funzione dell'avvio delle campagne (gelato, pomodoro), ha reso necessario il potenziamento dei reparti produttivi.

### Gestione e Sviluppo Risorse Umane

Dopo una fase preliminare in cui la Direzione Risorse Umane di Gruppo ha organizzato il sistema di compensation, basandosi su *Survey* internazionali svolte da società del settore, per decidere le politiche retributive del Top Management, si è successivamente proceduto a delegare alle realtà locali la presentazione di Piani Retributivi basati su survey locali.

Ogni Paese, infatti, con il supporto di società di consulenza locali specializzate in indagini retributive e attraverso le indicazioni e le linee guida fornite dalla Direzione Risorse Umane di Gruppo, ha presentato il proprio "*Compensation Program*", che è stato valutato ed approvato dalla *Corporate*.

Quest'ultima, sulla base dei "*Compensation*" presentati e, quindi, di un quadro più puntuale delle posizioni organizzative e delle relative situazioni retributive nei vari Paesi del Gruppo, ha definito la politica retributiva per l'anno in corso.

Inoltre, l'applicazione, per la prima volta, del "*Management Incentive Program*" (procedura formalizzata nel 2005 ed implementata nel 2006) ha finalmente consentito all'azienda di passare, dalla situazione precedente, caratterizzata da situazioni differenti, ad un sistema di incentivazione univoco per tutti i Paesi del Gruppo, basato su obiettivi di *Corporate*, di Paese e Personali.

Tutto ciò sta contribuendo alla costruzione di un modello di *compensation* globale premiante in funzione dei risultati.

# Prospetti economico-finanziari al 31 marzo 2007

## Gruppo Parmalat

### CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in milioni di euro)

	31.03.2007	31.03.2006 Restated (*)	31.03.2006
<b>RICAVI TOTALI NETTI</b>	<b>933,2</b>	<b>906,6</b>	<b>960,3</b>
Fatturato Netto	926,5	899,5	953,2
Altri ricavi	6,7	7,1	7,1
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(854,7)</b>	<b>(831,4)</b>	<b>(885,1)</b>
Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	(735,5)	(715,2)	(768,9)
Costo del lavoro	(119,2)	(116,2)	(116,2)
<b>Sub totale</b>	<b>78,5</b>	<b>75,2</b>	<b>75,2</b>
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	(2,2)	(2,0)	(2,0)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>76,3</b>	<b>73,2</b>	<b>73,2</b>
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(25,1)	(22,9)	(22,9)
Altri oneri e proventi:			
- Spese legali per azioni revocatorie e risarcitorie	(17,8)	(8,2)	(8,2)
- Costi di ristrutturazione	(1,3)	(2,3)	(2,3)
- Altri oneri e proventi	126,1	5,0	5,0
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO</b>	<b>158,2</b>	<b>44,8</b>	<b>44,8</b>
Proventi finanziari	9,6	5,4	5,4
Oneri finanziari <sup>1</sup>	(12,4)	(23,9)	(23,9)
Quota di risultato società valutate a patrimonio netto			
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	2,5	0,4	0,4
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>157,9</b>	<b>26,7</b>	<b>26,7</b>
Imposte sul reddito del periodo	(46,8)	(13,7)	(13,7)
<b>RISULTATO NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO</b>	<b>111,1</b>	<b>13,0</b>	<b>13,0</b>
Risultato netto da attività destinate ad essere cedute	(0,1)	0,4	0,4
<b>RISULTATO DEL PERIODO</b>	<b>111,0</b>	<b>13,4</b>	<b>13,4</b>
(Utile)/perdita di terzi	(0,7)	(1,3)	(1,3)
Utile/(perdita) di gruppo	110,3	12,1	12,1
<b>Attività in funzionamento:</b>			
<b>Utile/(Perdita) per azione base</b>	<b>0,0672</b>	<b>0,0072</b>	
<b>Utile/(Perdita) per azione diluito</b>	<b>0,0648</b>	<b>0,0070</b>	

(\*) A partire dal bilancio del 31 dicembre 2006 la società e il Gruppo hanno modificato la classificazione di alcuni costi promozionali relativi alla grande distribuzione. Tale cambiamento si è reso necessario per fornire una rappresentazione più aderente a quanto previsto dalla *best practice* di settore. L'effetto di tali riclassifiche è stato quello di rilevare alcuni costi promozionali, precedentemente iscritti tra le spese commerciali, a riduzione dei ricavi per vendite di beni. Si è pertanto proceduto a riclassificare le relative voci del conto economico del primo trimestre 2006.

<sup>1</sup> Di cui oneri finanziari del Venezuela 2,8 milioni di euro per il 2007 e 3 milioni di euro per il 2006

## Gruppo Parmalat

### STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	<b>31.03.2007</b>	<b>31.12.2006</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>2.124,0</b>	<b>2.158,5</b>
Immateriali	1.280,2	1.290,5
Materiali	722,3	728,1
Finanziarie	79,9	99,3
Attività per imposte anticipate	41,6	40,6
<b>ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DELLE RELATIVE PASSIVITA'</b>	<b>18,6</b>	<b>24,2</b>
<b>CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO</b>	<b>422,4</b>	<b>545,4</b>
Rimanenze	365,0	348,3
Crediti Commerciali	540,3	530,0
Altre Attività	287,9	406,6
Debiti Commerciali (-)	(523,4)	(521,0)
Altre Passività (-)	(247,4)	(218,5)
<b>CAPITALE INVESTITI DEDOTTO LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO</b>	<b>2.565,0</b>	<b>2.728,1</b>
<b>FONDI RELATIVI AL PERSONALE (-)</b>	<b>(121,4)</b>	<b>(122,1)</b>
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI (-)</b>	<b>(350,6)</b>	<b>(359,5)</b>
<b>FONDO PER DEBITI IN CONTESTAZIONE PER PRIVILEGIO E PREDEDUZIONE</b>	<b>(24,6)</b>	<b>(24,8)</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>2.068,4</b>	<b>2.221,7</b>
<b>Finanziato da:</b>		
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.155,8</b>	<b>2.051,7</b>
Capitale sociale	1.648,3	1.641,5
Riserva per passività convertibili esclusivamente in capitale sociale per opposizioni, passività in contestazione e insinuazioni tardive	224,7	224,9
Altre riserve	(50,7)	(44,5)
Risultato del periodo precedente	192,2	(0,3)
Risultato del periodo	110,3	192,5
Patrimonio netto di terzi	31,0	37,6
<b>(DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE)/INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>(87,4)</b>	<b>170,0</b>
Debiti finanziari v/so banche e altri finanziatori <sup>2</sup>	672,2	694,2
Debiti finanziari v/so partecipate	3,4	5,4
Altre attività finanziarie (-)	(286,6)	(207,8)
Disponibilità (-)	(476,4)	(321,8)
<b>TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>2.068,4</b>	<b>2.221,7</b>

<sup>2</sup> Di cui relativi al Venezuela 170,0 milioni di euro per il 2007 e 172,5 milioni di euro per il 2006

## Parmalat S.p.A.

### CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in milioni di euro)

	31.03.2007	31.03.2006 Restated (*)	31.03.2006
<b>RICAVI TOTALI NETTI</b>	<b>213,7</b>	<b>215,7</b>	<b>254,4</b>
Fatturato netto	208,5	210,3	249,0
Altri ricavi	5,2	5,4	5,4
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(195,6)</b>	<b>(198,1)</b>	<b>(236,8)</b>
Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	(170,0)	(171,2)	(209,9)
Costo del lavoro	(25,7)	(26,9)	(26,9)
<b>Sub totale</b>	<b>18,0</b>	<b>17,6</b>	<b>17,6</b>
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	(1,2)	(0,2)	(0,2)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>16,8</b>	<b>17,4</b>	<b>17,4</b>
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(7,6)	(4,8)	(4,8)
Altri oneri e proventi:			
- Riaddebito oneri derivanti da sospetti di contaminazione ITX			
- Oneri derivanti dai sospetti di contaminazione ITX			
- Spese legali per azioni revocatorie e risarcitorie	(17,8)	(8,2)	(8,2)
- Costi di ristrutturazione	(1,0)		
- Accantonamento per società in A.S.			
- Accantonamento partecipate	(1,0)	(2,8)	(2,8)
- Altri oneri e proventi	127,4	2,9	2,9
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO</b>	<b>116,8</b>	<b>4,5</b>	<b>4,5</b>
Proventi finanziari	5,7	2,6	2,6
Oneri finanziari	(1,2)	(2,1)	(2,1)
Quota di risultato società valutate a patrimonio netto			
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>121,3</b>	<b>5,0</b>	<b>5,0</b>
Imposte sul reddito del periodo	(34,0)	(5,9)	(5,9)
<b>RISULTATO NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO</b>	<b>87,3</b>	<b>(0,9)</b>	<b>(0,9)</b>
Risultato netto da attività destinate ad essere cedute	(0,1)	0,4	0,4
<b>RISULTATO DEL PERIODO</b>	<b>87,2</b>	<b>(0,5)</b>	<b>(0,5)</b>

(\*) A partire dal bilancio del 31 dicembre 2006 la società e il Gruppo hanno modificato la classificazione di alcuni costi promozionali relativi alla grande distribuzione. Tale cambiamento si è reso necessario per fornire una rappresentazione più aderente a quanto previsto dalla *best practice* di settore.

L'effetto di tali riclassifiche è stato quello di rilevare alcuni costi promozionali, precedentemente iscritti tra le spese commerciali, a riduzione dei ricavi per vendite di beni. Si è pertanto proceduto a riclassificare le relative voci del conto economico del primo trimestre 2006.

## Parmalat S.p.A.

### STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	<b>31.03.2007</b>	<b>31.12.2006</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1.612,9</b>	<b>1.605,4</b>
Immateriali	480,5	483,6
Materiali	138,3	138,0
Finanziarie	973,3	964,5
Attività per imposte anticipate	20,8	19,3
<b>ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DELLE RELATIVE PASSIVITA'</b>	<b>5,2</b>	<b>7,5</b>
<b>CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO</b>	<b>104,3</b>	<b>269,4</b>
Rimanenze	37,8	36,1
Crediti Commerciali	232,2	225,7
Altre Attività	179,0	298,5
Debiti Commerciali (-)	(222,5)	(204,0)
Altre Passività (-)	(122,2)	(86,9)
<b>CAPITALE INVESTITI DEDOTTO LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO</b>	<b>1.722,4</b>	<b>1.882,3</b>
<b>FONDI RELATIVI AL PERSONALE (-)</b>	<b>(40,9)</b>	<b>(40,6)</b>
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI (-)</b>	<b>(213,7)</b>	<b>(209,2)</b>
<b>FONDO PER DEBITI IN CONTESTAZIONE PER PRIVILEGIO E PREDEDUZIONE</b>	<b>(22,7)</b>	<b>(22,8)</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>1.445,1</b>	<b>1.609,7</b>
<i>Finanziato da:</i>		
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.045,1</b>	<b>1.951,1</b>
Capitale sociale	1.648,3	1.641,5
Riserva per passività convertibili esclusivamente in capitale sociale per opposizioni, passività in contestazione e insinuazioni tardive	224,7	224,9
Altre riserve	(11,4)	(11,6)
Risultato del periodo precedente	96,3	(29,3)
Risultato del periodo	87,2	125,6
<b>(DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE)/INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>(600,0)</b>	<b>(341,4)</b>
Debiti finanziari v/so banche e altri finanziatori	11,8	12,5
Crediti (-) e debiti finanziari (+) verso Società del Gruppo	(4,7)	(7,1)
Altre attività finanziarie (-)	(282,5)	(206,0)
Disponibilità (-)	(324,6)	(140,8)
<b>TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>1.445,1</b>	<b>1.609,7</b>



## Commenti ai risultati economico-finanziari

### Gruppo

**Il fatturato netto** è pari a 926,5 milioni di euro, in crescita, rispetto agli 899,5 milioni di euro dei primi tre mesi del 2006, di 27 milioni di euro (+3,0%). Se si escludono il deprezzamento delle altre valute nei confronti dell'euro (64,4 milioni di euro) e la variazione dell'area di consolidamento, dovuta all'entrata nel Gruppo di Boschi Luigi & Figli S.p.A., Newlat S.p.A. e Carnini S.p.A., (48,9 milioni di euro) ed all'uscita di Italcheese S.p.A. (5,1 milioni di euro), il fatturato netto risulta pari a 947,1 milioni di euro, in aumento di 47,6 milioni di euro (+5,3%), principalmente per effetto dell'incremento, in Sudafrica, dei volumi di vendita dovuti sia alla crescita economica del paese che alla migliore penetrazione nel mercato e dell'incremento, in Venezuela e Canada, dei volumi di vendita rispettivamente dei succhi e dei formaggi.

**Il margine operativo lordo** è pari a 76,3 milioni di euro, in crescita, rispetto ai 73,2 milioni di euro dei primi tre mesi del 2006, di 3,1 milioni di euro (+4,2%). Se si escludono il deprezzamento delle altre valute nei confronti dell'euro (5,8 milioni di euro) e la variazione dell'area di consolidamento, dovuta all'entrata nel Gruppo di Boschi Luigi & Figli S.p.A., Newlat S.p.A. e Carnini S.p.A., (2,2 milioni di euro) ed all'uscita di Italcheese S.p.A. (-0,2 milioni di euro), il margine operativo lordo risulta pari a 79,7 milioni di euro, in aumento di 6,5 milioni di euro (+8,9%), principalmente per effetto del miglior mix di vendita dei prodotti a più alto valore aggiunto ed alla riduzione dei costi di gestione, nonostante l'aumento, a livello mondiale, del costo di acquisto del latte.

**Il risultato operativo netto** è pari a 158,2 milioni di euro, in crescita, rispetto ai 44,8 milioni di euro dei primi tre mesi del 2006, di 113,4 milioni di euro (+253,1%). Tale incremento è principalmente dovuto al raggiungimento di accordi transattivi con Deloitte & Touche S.p.A. e Dianthus S.p.A., per 101,5 milioni di euro (al netto delle spese legali) e con il Gruppo Banca Popolare di Milano, per 25 milioni di euro, compensato da maggiori spese legali per azioni revocatorie e risarcitorie per 9,6 milioni di euro. L'ammontare totale delle citate spese legali (17,8 milioni di euro) è peraltro destinato a ridursi notevolmente nella seconda parte dell'esercizio, dopo l'incremento dei primi mesi dell'anno.

**Il risultato del periodo** è pari a 111 milioni di euro, in crescita, rispetto ai 13,4 milioni di euro dei primi tre mesi del 2006, di 97,6 milioni di euro (+728,3%). Se si escludono, dal risultato netto dei primi tre mesi del 2007, i proventi da azioni revocatorie e risarcitorie, pari a 126,5 milioni di euro, le maggiori spese legali per azioni revocatorie e risarcitorie, pari a 9,6 milioni di euro e le imposte correnti calcolate sul provento da azione risarcitoria verso Deloitte & Touche S.p.A. e Dianthus S.p.A, pari a 33,5 milioni di euro, il risultato netto ordinario è pari a 27,6 milioni di euro in aumento di 14,2 milioni di euro (+106,0%) principalmente per effetto della riduzione del costo medio del debito finanziario e dell'aumento, nella Capogruppo, della liquidità investita.

**Il capitale investito netto** è pari a 2.068,4 milioni di euro, in diminuzione, rispetto ai 2.221,7 milioni di euro del 31 dicembre 2006, di 153,3 milioni di euro principalmente per effetto dell'incasso, avvenuto nel mese di gennaio, del "Credito per transazioni su azioni revocatorie e risarcitorie" vantato nei confronti di Banca Nazionale del Lavoro (112 milioni di euro) e dell'incasso, avvenuto nel mese di febbraio, della rata del credito, con scadenza gennaio 2009, vantato nei confronti di Alqlunia 13 S.L. per la vendita dell'immobile di Madrid (15 milioni di euro).

**L'indebitamento finanziario netto** è migliorato significativamente, nel corso del trimestre, passando, da una posizione di indebitamento di 170 milioni di euro, ad una disponibilità di 87,4 milioni di euro, con una variazione, rispetto al 31 dicembre 2006, di 257,4 milioni di euro, principalmente per effetto, sia dell'incasso del "Credito per transazioni su azioni revocatorie e risarcitorie" vantato nei confronti di Banca Nazionale del Lavoro (112 milioni di euro) che dell'incasso di 132,2 milioni in seguito al raggiungimento di accordi transattivi con Deloitte & Touche S.p.A. e Dianthus S.p.A. (107,2 milioni di euro) e con il Gruppo Banca Popolare di Milano (25 milioni di euro).

**Il patrimonio netto di Gruppo** è pari a 2.124,8 milioni di euro, in aumento, rispetto ai 2.014,1 milioni del 31 dicembre 2006, di 110,7 milioni di euro principalmente per effetto dell'utile del periodo di 110,3 milioni di euro, dell'aumento di capitale di 6,7 milioni di euro, della conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro, negativa di 6,5 milioni di euro e dell'esercizio dei *warrant* di 0,2 milioni di euro.

## Parmalat S.p.A.

**Il fatturato netto** è pari a 208,5 milioni di euro, in diminuzione, rispetto ai 210,3 milioni di euro dei primi tre mesi del 2006, di 1,7 milioni di euro (-0,8%). Al netto dei ricavi da vendite di bancali e altri materiali a redditività nulla e al netto del fatturato per prestazioni e servizi (in totale scesi di 7 milioni di euro), i dati progressivi a marzo esprimono un fatturato in aumento del 2,7%.

**Il margine operativo lordo** è pari a 16,8 milioni di euro, in diminuzione di 0,6 milioni di euro rispetto ai 17,4 milioni di euro dei primi tre mesi del 2006 (-3,4%). La redditività percentuale è pari all'8,1%, praticamente sullo stesso livello dell'anno precedente.

**Il risultato operativo netto** è pari a 116,8 milioni di euro, in crescita, rispetto ai 4,5 milioni di euro dei primi tre mesi del 2006, di 112,3 milioni di euro. Tale incremento è principalmente dovuto al raggiungimento di accordi transattivi con Deloitte & Touche S.p.A. e Dianthus S.p.A., per 101,5 milioni di euro (al netto delle spese legali) e con il Gruppo Banca Popolare di Milano, per 25 milioni di euro, compensato da maggiori spese legali per azioni revocatorie e risarcitorie per 9,6 milioni di euro. L'ammontare totale delle citate spese legali (17,8 milioni di euro) è peraltro destinato a ridursi notevolmente nella seconda parte dell'esercizio, dopo l'incremento dei primi mesi dell'anno.

**Il risultato del periodo** è pari a 87,2 milioni di euro, in crescita, rispetto ai - 0,5 milioni di euro dei primi tre mesi del 2006, di 87,7 milioni di euro. Se si escludono dal risultato netto dei primi tre mesi del 2007 i proventi da azioni revocatorie e risarcitorie, pari a 126,5 milioni di euro, le maggiori spese legali per azioni revocatorie e risarcitorie, pari a 9,6 milioni di euro e le imposte correnti calcolate sul provento da azione risarcitoria verso Deloitte & Touche S.p.A. e Dianthus S.p.A, pari a 33,5 milioni di euro, il risultato netto ordinario è pari a 3,8 milioni di euro in aumento di 4,3 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2006, principalmente per la maggiore liquidità investita.

**Il capitale investito netto** è pari a 1.445,1 milioni di euro, in diminuzione, rispetto ai 1.609,7 milioni di euro del 31 dicembre 2006, di 168,4 milioni di euro principalmente per effetto dell'incasso, avvenuto nel mese di gennaio, del "Credito per transazioni su azioni revocatorie e risarcitorie" vantato nei confronti di Banca Nazionale del Lavoro (112 milioni di euro) e allo stanziamento di imposte correnti calcolate sul provento dalla citata transazione Deloitte (33,5 milioni di euro).

**L'attivo finanziario netto** è migliorato significativamente, nel corso del trimestre, passando da una posizione di 341,4 milioni di euro ad una di 600,0 milioni di euro (+ 258,6 milioni di euro), principalmente per effetto, sia dell'incasso del "Credito per transazioni su azioni revocatorie e risarcitorie" vantato nei confronti di Banca Nazionale del Lavoro (112 milioni di euro) che dell'incasso di 132,2 milioni in seguito al raggiungimento di accordi transattivi con Deloitte & Touche S.p.A. e Dianthus S.p.A. (107,2 milioni di euro) e con il Gruppo Banca Popolare di Milano (25 milioni di euro).

**Il patrimonio netto** è pari a 2.045,1 milioni di euro, in aumento, rispetto ai 1.951,1 milioni del 31 dicembre 2006, di 94,0 milioni di euro principalmente per effetto dell'utile del periodo di 87,2 milioni di euro e dell'aumento di capitale di 6,7 milioni di euro.

## Principi di consolidamento, criteri di valutazione e area di consolidamento

La relazione trimestrale consolidata del Gruppo Parmalat al 31 marzo 2007 è stata redatta secondo quanto disposto dal Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, in conformità ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standard Board (IASB)* e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

La Situazione Contabile Consolidata al 31 marzo 2007 non è sottoposta a revisione contabile.

Con riferimento all'area di consolidamento non risultano variazioni significative nel primo trimestre 2007 rispetto alla situazione indicata al 31 dicembre 2006 fatta eccezione per l'acquisto di quote di minoranza delle controllate OAO Belgorodskij Molochnij Kombinat e Parmalat Romania SA i cui dettagli sono illustrati nel paragrafo "Eventi significativi del primo trimestre 2007".

## Eventi significativi del primo trimestre 2007

### Accordo transattivo con Deloitte & Touche S.p.A. e Dianthus S.p.A.

In data 12 gennaio 2007 sono state definite in via transattiva l'azione risarcitoria iniziata da Parmalat contro Deloitte & Touche S.p.A e Dianthus S.p.A. nonché le pretese riconvenzionali fatte valere da queste ultime nei confronti di Parmalat nei medesimi giudizi. L'accordo prevede che Deloitte e Dianthus versino a favore di Parmalat S.p.A. un corrispettivo valutato in 149 milioni US\$. A seguito della transazione, le parti si sono impegnate a ritirare tutte le azioni pendenti e le reciproche pretese.

In data 20 febbraio 2007 il giudice del Tribunale di New York ha emesso un ordine in accoglimento della richiesta di Deloitte & Touche S.p.A. e Dianthus S.p.A., nonché Deloitte & Touche LLP, Deloitte & Touche Usa LLP, Deloitte Touche Tohmatsu e Deloitte Touche Tohmatsu Auditores Independentes, per un provvedimento regolante i rapporti tra condebitori solidali (*contribution bar*).

In conseguenza di tale ordine la transazione è divenuta definitiva, il corrispettivo da pagarsi a Parmalat S.p.A. è diventato esigibile ed il pagamento iniziale è avvenuto, come previsto, entro il 23 febbraio 2007.

### Parmalat prevale nell'appello presentato da Citigroup

In data 22 gennaio 2007 il Tribunale del New Jersey ha nuovamente respinto la domanda con la quale Citigroup chiedeva che fosse dichiarato il difetto di competenza internazionale di quella giurisdizione. Il provvedimento conferma le antecedenti decisioni, sia dello stesso Tribunale sia della Sezione d'Appello.

Da ultimo la Superior Court of New Jersey, Appellate Division, con provvedimento comunicato in data 12 marzo 2007 ha respinto la domanda presentata da Citigroup per l'autorizzazione all'appello del provvedimento di rigetto dell'istanza per la dichiarazione del difetto di giurisdizione del Tribunale del New Jersey.

### Eurofood IFSC LTD - Annullata la sentenza del TAR del Lazio

In data 26 gennaio 2007 il Consiglio di Stato ha accolto i ricorsi in appello di Bank of America NA ed Eurofood IFSC Limited.

### Accordo transattivo con il Gruppo Banca Popolare di Milano

In data 2 febbraio 2007 sono state definite in via transattiva le controversie in merito alle azioni revocatorie nei confronti di Banca Popolare di Milano e Cassa di Risparmio di Alessandria e all'azione risarcitoria nei confronti di Banca Akros, azioni promosse da Parmalat, nonché quella relativa al giudizio di opposizione allo stato passivo di Parmalat promosso da Banca Akros, il tutto attraverso la sottoscrizione di due contratti così strutturati:

#### A) Primo contratto

BPM, anche per conto di Cassa di Risparmio di Alessandria, si è impegnata a versare a favore di Parmalat l'importo complessivo di 25 milioni di euro a fronte delle azioni revocatorie esercitate da quest'ultima, importo al quale si è pervenuti tenuto conto che le revocatorie comprendevano 34 milioni di euro successivamente risultati insoluti. BPM e Cassa di Risparmio di Alessandria hanno altresì rinunciato al diritto di insinuarsi allo stato passivo di Parmalat per le somme restituite in via transattiva a titolo di revocatoria e a proporre ulteriori istanze di ammissione allo stato passivo di Parmalat e delle altre società del Gruppo Parmalat.

#### B) Secondo contratto

Banca Akros rinuncia al giudizio di opposizione allo stato passivo di Parmalat a fronte della rinuncia di quest'ultima all'azione risarcitoria promossa nei confronti della stessa. Si intende definita la sola quota riferibile a Banca Akros.

### Accordo transattivo con The Nutrition Consortium Ltd

In data 6 febbraio 2007 è stato definito in via transattiva il contenzioso insorto tra Ault Foods Ltd. (oggi Parmalat Dairy and Bakery Inc.) e The Nutrition Consortium Ltd. (TNC) dinanzi alla Superior Court of Quebec, Canada, ed avente ad oggetto le pretese risarcitorie formulate dal secondo a fronte dell'asserito recesso unilaterale ed ingiustificato di Ault Foods Ltd. da un contratto di distribuzione esclusiva stipulato tra le parti nel 1996. Ai sensi dell'accordo transattivo, TNC rinuncia a qualsivoglia pretesa nei confronti di Parmalat Dairy and Bakery Inc. relativamente al contratto di distribuzione, a fronte del pagamento, da parte di quest'ultima, di un importo complessivo di 6 milioni di dollari canadesi oltre ad un contributo spese legali di 350.000 dollari canadesi.

### **Protezione ex art. 304**

L'udienza per la conversione da temporaneo a definitivo del provvedimento di cui all'art 304 della Legge Fallimentare statunitense è stata posticipata e si terrà il giorno 21 giugno 2007. La protezione temporanea resta in essere sino al 25 giugno 2007.

### **Indulac - BofA**

Nel mese di marzo 2007 Bank of America ha trasmesso a Indulac e, per conoscenza, agli Amministratori ed ai Sindaci di Parmalat oltrechè alla società di revisione PricewaterhouseCoopers, una comunicazione richiedendo il pagamento della propria posizione creditoria pari a circa 45 milioni di dollari statunitensi in linea capitale, oltre gli interessi maturati, con riferimento al contratto di finanziamento "Credit agreement" datato 13 luglio 2001. Tale posizione risulta contestata, anche in considerazione di un contenzioso più vasto (si veda nota esplicativa al Bilancio di Parmalat S.p.A. al 31 dicembre 2006, capitolo "Contenzioso civile attivo e transazioni" al paragrafo "Parmalat contro Bank of America" e capitolo "Contenzioso penale" al paragrafo "Procedimenti penali presso le procure di Milano e Parma").

Si rimanda al Prospetto Informativo (pagg. 251-253) circa la posizione assunta da Parmalat SpA nei confronti delle partecipate venezuelane.

Il trattamento contabile e bilancistico è riportato nelle Note Esplicative al bilancio della Parmalat SpA e del Gruppo.

### **Partecipazioni della controllata Boschi Luigi & Figli S.p.A. in cessione in Portogallo**

In un'ottica di focalizzazione del portafoglio partecipazioni, la controllata di Parmalat S.p.A., Boschi Luigi & Figli S.p.A., nel contesto delle dismissioni previste dal Concordato omologato dal Tribunale di Parma in data 27 luglio 2006, ha firmato un accordo che prevede la cessione delle sue società portoghesi: Italagro (Industria da Transformacao de Productos Alimentare SA) e FIT (Fomento da Industria do tomate SA) alla società Hit (Holding da Industria Transformadora do Tomate sgps SA). Il prezzo base convenuto è di euro 5.316.970,00.

L'operazione di vendita è condizionata, *inter alia*, al subentro da parte dell'acquirente nelle garanzie fideiussorie prestate dalla controllata Boschi Luigi & Figli S.p.A. verso le banche portoghesi in occasione del rifinanziamento del debito della controllata Italagro avvenuto nel corso del 2004.

Il pagamento del prezzo è previsto in due *tranches* di cui la prima pari ad euro 4.936.850,00 entro la data di vendita; la seconda *tranche*, pari ad euro 380.120,00 e garantita dall'acquirente, entro quattro mesi dal pagamento della prima *tranche*. Il prezzo, infine, sarà maggiorato di un importo ulteriore che potrà essere rimborsato dalla Comunità Europea a Italagro e a Fit a seguito di un procedimento ad oggi pendente.

### **Perfezionato l'acquisto delle controllate OAO Belgorodskij Molochnij Kombinat e Parmalat Romania SA**

In data 29 marzo 2007, sono stati eseguiti gli accordi sottoscritti per l'acquisto delle azioni delle controllate OAO Belgorodskij Molochnij Kombinat e Parmalat Romania SA detenute dalla banca European Bank for Reconstruction and Development.

Conseguentemente la partecipazione detenuta da Parmalat OAO Belgorodskij Molochnij Kobinat è salita dal 64,8% al 99,75% e la partecipazione detenuta in Parmalat Romania SA è salita dal 73,4% al 93,1%.

Il prezzo pagato da Parmalat per l'acquisto della ulteriore partecipazione nella controllata russa OAO Belgorodskij Molochnij Kombinat, pari al 34,9% del capitale sociale, è stato pari ad euro 5.999.000,92.

Il prezzo pagato da Parmalat per l'acquisto della ulteriore partecipazione nella controllata rumena Parmalat Romania SA, pari al 19,7% del capitale sociale, è stato pari ad euro 2.091.999,08.

### **Procedimenti penali presso le Procure di Milano e Parma**

Continuano i procedimenti penali nei confronti di individui e istituti sia a Milano che a Parma. Questi procedimenti sono in fase dibattimentale o di udienza preliminare. Oltre alle persone fisiche sono coinvolti numerosi istituti finanziari, sia a titolo di responsabilità secondo la legge 231, sia a titolo di responsabili civili. Parmalat Finanziaria (et al.) è costituita parte civile a Milano, Parmalat S.p.A. (et al.) a Parma.

## Fatti avvenuti dopo il 31 marzo 2007

### La Corte Costituzionale conferma la legittimazione costituzionale delle azioni revocatorie

La Corte Costituzionale con ordinanza del 21 marzo 2007, depositata in data 5 aprile 2007, ha riconfermato la manifesta infondatezza delle questioni di legittimità costituzionale sollevate nell'ambito dei procedimenti pendenti avanti al Tribunale di Parma in cui sono convenuti Banca Agricola Mantovana S.p.A. e la Banca Popolare di Milano Soc. Coop. A r.l.

In particolare la Corte Costituzionale ha in primo luogo ribadito la manifesta infondatezza delle questioni sollevate relativamente all'articolo 6, comma 1, della Legge 39/2004 (" Legge Marzano") nella parte in cui stabilisce che le azioni revocatorie fallimentari possono essere proposte anche in costanza di un programma di ristrutturazione .

La Corte Costituzionale ha altresì dichiarato la manifesta infondatezza delle eccezioni sollevate con riferimento all'articolo 6, comma 1-ter e al combinato disposto degli artt. 6 comma 1 e 4-bis, comma 10, della medesima legge.

### Assegnazione azioni

Nel corso del 2007 è proseguito il processo di accreditamento delle azioni ai creditori del Gruppo Parmalat; a seguito dell'assegnazione di azioni e della conversione di warrant il capitale sociale sottoscritto al 31 dicembre 2006 risultava pari ad euro 1.641.527.456. Alla data del 18 aprile 2007 il capitale sociale sottoscritto è pari ad euro 1.649.171.671.

In relazione a quanto sopra, si precisa inoltre che n.ro 40.127.016 azioni, pari al 2,4% del capitale sociale, sono tutt'ora in conto deposito presso Parmalat S.p.A.. Di queste:

- n.ro 13.477.450 pari al 0,8% del capitale sociale, in proprietà a creditori commerciali nominativamente individuati, attualmente depositate presso l'intermediario Parmalat S.p.A. in gestione accentrata Monte Titoli;
- n.ro 26.649.566 pari al 1,6% del capitale sociale, intestate a Fondazione Creditori Parmalat, di queste:
  - 120.000 azioni sono riconducibili al capitale sociale iniziale di Parmalat S.p.A.,
  - 26.529.566 pari al 1,6% del capitale sociale, si riferiscono a creditori ad oggi non ancora manifestatisi.

### Riconoscimento in Svizzera della sentenza di omologa del Concordato Parmalat

In data 24 aprile 2007, la Camera di esecuzione dei fallimenti del Tribunale di Appello di Lugano (Canton Ticino, CH) avendo accertato la realizzazione di tutti i presupposti di legge, ha pronunciato il riconoscimento, con effetto su tutto il territorio svizzero, della sentenza del Tribunale di Parma n. 22/05 con la quale è stato omologato il Concordato Parmalat.

La decisione accoglie le istanze formulate da Parmalat e rigetta le eccezioni di non conformità della procedura italiana all'ordine pubblico svizzero sollevate da Bank Hapoalim che si era opposta al riconoscimento.

### TAR del Lazio: respinto il ricorso di Ariete Fattoria Latte Sano

In data 24 aprile 2007, il TAR del Lazio ha respinto il ricorso presentato da Ariete Fattoria Latte Sano con il quale quest'ultima aveva sostenuto l'illegittimità della sua esclusione dalla fase negoziale della gara per la privatizzazione della Centrale del Latte di Roma.

### Accordo di transazione tra Parmalat e Banca delle Marche

In data 28 aprile 2007 è stata definita in via transattiva la controversia in merito all'azione revocatoria promossa da Parmalat S.p.A. nei confronti di Banca delle Marche S.p.A. .

Banca delle Marche S.p.A. si è impegnata a versare a favore di Parmalat S.p.A. la somma di euro 22.000.000 a fronte della suddetta azione revocatoria e si è altresì impegnata a rinunciare al diritto di insinuarsi al passivo della Procedura per la somma restituita in via transattiva. Con la transazione, Parmalat S.p.A. e Banca delle Marche S.p.A. hanno definito ogni vertenza con riferimento all'azione revocatoria di cui sopra.

### Parmalat : Assemblea Ordinaria e Straordinaria 28 aprile 2007

L'assemblea degli azionisti in data 28 aprile 2007 ha, in sede ordinaria, approvato il bilancio relativo all'esercizio 2006, che si è chiuso con un utile di 125,6 milioni di euro (a livello consolidato, l'utile è stato pari a 192,5 milioni di euro).

L'assemblea ha quindi deliberato di distribuire un dividendo di 0,025 euro per azione ordinaria avente diritto. Il dividendo verrà posto in pagamento il 21 giugno 2007 (con data di "stacco" cedola in Borsa 18 giugno 2007) presso gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A.

Su proposta motivata del Collegio Sindacale, l'Assemblea avvalendosi della facoltà di legge, ha infine approvato la proroga sino all'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2013, dell'incarico di revisione contabile alla società *PriceWaterhouseCoopers*, la cui scadenza annuale era stata inizialmente fissata sino all'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2007.

L'Assemblea, in sede straordinaria, ha deliberato ai sensi dell'art. 5 dello statuto sociale, un aumento di capitale sociale, a servizio dei *warrants*, che passa quindi da 80 milioni di euro a 95 milioni di euro.

Pertanto il capitale sociale deliberato dalla Società ammonta complessivamente a 2.025 milioni di euro, di cui 95 milioni di euro destinati all'esercizio dei *warrants*.

Il capitale sociale sottoscritto e versato alla data del 28 aprile 2007 ammonta ad euro 1.649.171.671.

L'Assemblea, sempre in sede straordinaria, ha infine approvato i requisiti di professionalità del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e l'inerente integrazione dell'art. 20 bis dello statuto sociale.

Ai sensi dell'art. 2, quinto comma, del Regolamento dei *Warrants*, l'esercizio dei *warrants*, resterà sospeso sino al 15 giugno 2007 incluso e riprenderà in data 18 giugno 2007, data di stacco cedola (ced. 1).

## Prevedibile evoluzione della gestione

Pur con andamenti dei prezzi delle materie prime superiori alle previsioni, particolarmente per quanto riguarda il latte per la carenza di offerta sui mercati internazionali, si confermano gli obiettivi di budget e di piano anche grazie agli aumenti dei listini, alla riduzione degli sconti promozionali ed ai programmi di riduzione costi.

L'andamento dei cambi a marzo è sostanzialmente in linea con le previsioni; in ogni caso, un eventuale ulteriore rafforzamento dell'euro nei confronti delle valute dei paesi in cui il Gruppo opera potrà determinare un effetto di tipo traslativo nella conversione delle poste di bilancio dalla valuta locale all'euro.

Grazie all'incasso nella prima parte dell'anno di alcune transazioni, la posizione finanziaria netta del Gruppo è divenuta positiva e inoltre si prevede che la gestione operativa dei singoli paesi possa generare flussi di cassa adeguati per sostenere gli investimenti previsti e ripagare le quote di debito in scadenza.





Sede: Via O. Grassi 26, Collecchio (PR), Italia  
Tel.: 0521 / 8081  
Cap. Soc.: 1.641.527.456 euro i.v.  
R.E.A. Parma n. 228069  
Reg. Imprese Parma n. 04030970968  
Cod. Fisc. e P. IVA n. 04030970968

Contatti societari:  
E-mail: [affari.societari@parmalat.net](mailto:affari.societari@parmalat.net)

Investor Relation:  
E-mail: [c.girelli@parmalat.net](mailto:c.girelli@parmalat.net)

